

# Fare musica con i software di Magix

*Magix ha rilasciato le edizioni 2014 di Music Maker e Music Studio, i suoi programmi per la creazione di musica.*

■ Anteprima di **Michele Costabile**

**M**agix è una software house tedesca specializzata nella produzione di software multimediali. Il suo ampio catalogo comprende due pacchetti di fascia consumer rivolti a chi vuole fare musica con il proprio Pc: Music Maker e Music Studio. Music Maker è un programma per la creazione musicale indirizzato anche a chi non è musicista: la sua interfaccia permette di assemblare brani musicali combinando frasi campionate come se fossero mattoncini del Lego. Music Maker offre un ricchissimo corredo di loop in stili diversi, permettendo di spaziare da suoni adatti per musica techno o dub step fino a composizioni orchestrali sul genere delle colonne sonore cinematografiche. I musicisti possono usare Music Maker per creare velocemente basi sulle quali sovrapporre parti vocali e strumentali, registrando strumenti reali con una scheda audio o usando il corredo di strumenti virtuali Vst per registrare tracce Midi. Il software è offerto in due versioni,

Standard e Premium, che differiscono sostanzialmente per il numero di loop e di strumenti virtuali a corredo. Esiste anche un'edizione pacchettizzata con una tastiera digitale Usb, per avviare uno studio casalingo da zero.

Music Studio invece è una *digital audio workstation* (Daw) con tutte le funzioni per la registrazione multitraccia e l'elaborazione del suono con effetti. Anche questo programma è offerto in due versioni, una particolarmente economica, Music Studio 2, e l'altra più ricca: Samplitude Music Studio. Quest'ultima, che si fregia del marchio Samplitude (lo stesso della Daw professionale Magix), non solo ha un corredo di strumenti più esteso, ma ha soprattutto un motore audio a 64 bit che permette di mixare 128 tracce (fino a 24bit/96 kHz) e prevede quattro uscite ausiliarie per ogni canale e otto

processori di effetti sull'uscita master. Samplitude Music Studio può anche sfruttare al meglio le Cpu multicore, in modo da incrementare ulteriormente il parallelismo e le prestazioni audio. In poche parole, Samplitude Music studio ha un motore audio all'altezza dei pesi massimi del settore.

È innegabile che tra Music Maker e Samplitude Music Studio esista una certa sovrapposizione: entrambe le proposte sono corredate di loop e strumenti musicali avanzati, e sfruttano un'interfaccia basata sulla visualizzazione delle tracce registrate. Tuttavia i due programmi sono abbastanza caratterizzati. Music Maker è progettato per attirare i musicisti che si accostano alla produzione digitale e gli utenti che desiderano creare sonorizzazioni senza troppa fatica, ad esempio tracce musicali destinate a produzioni



L'interfaccia di Music Maker è stata migliorata e semplificata. In figura si vede una curva di automazione sopra una traccia di batteria; si possono creare per ogni traccia più curve di automazione con cui modificare dinamicamente volume, pan e altri parametri.

La novità principale di Music Maker 2014 è probabilmente Vocal Tune, un editor che consente sia di migliorare l'intonazione di parti vocali o strumentali sia di modificare creativamente le registrazioni.



## Music Maker 2014 Premium

Euro **99,99** Iva inclusa

**VOTO 9,0**

MM 2014 Standard costa **59,99** euro.  
MM 2014 Control (con tastiera Usb/Midi da 49 tasti) costa **159,99** euro

### PRO

- Ampio corredo di loop e strumenti virtuali
- Ottima documentazione
- Magix Music Studio in dotazione

### CONTRO

- Nulla da segnalare

Produttore: Magix; [www.magix.com](http://www.magix.com)

multimediali, mentre Music Studio si rivolge a chi è più interessato alla registrazione di parecchie tracce in contemporanea e al missaggio di produzioni musicali più complesse e lavorate.

## Music Maker Premium 2014

La versione 2013 del programma, recensita sul numero 265 di *PC Professionale*, si caratterizzava per un corredo potenziato di strumenti Midi e di campioni e loop, gli elementi di base da combinare per creare musica. L'investimento su questi mattoni fondamentali non cessa: in questa release troviamo, secondo la documentazione di Magix, cinquemila nuovi loop in diversi stili.

L'interfaccia utente è stata migliorata; per esempio, la registrazione risulta più semplice. Anche l'esplorazione dei campioni è diventata più agevole, perché si può ascoltare un campione anche durante la riproduzione in modo da farsi un'idea del risultato prima di modificare il progetto. La novità più interessante di questa versione ci sembra tuttavia Vocal Tune: uno strumento di correzione dell'intonazione che permette non solo di riportare nei ranghi cantanti in cattiva giornata o trombonisti alle prime armi, ma anche di effettuare interessanti interventi creativi. Quando si apre Vocal Tune su un file audio si vede una rappresentazione tipo *piano roll* delle note, che possono poi essere spostate con semplicità. Così, si può cambiare in modo anche radicale quello che è stato suonato e, ad esempio, modificare a posteriori la linea melodica di un campione audio.

Music Maker 2014 è naturalmente compatibile anche con Windows 8, e nelle prove si è sempre rivelato stabile, senza

le incertezze – peraltro non gravi – che avevamo riscontrato nella versione precedente. Il prodotto si adegua al nuovo ambiente Microsoft supportando il multitouch sui sistemi che hanno un display sensibile al tocco. Il supporto per ora si limita alla gestione di alcuni gesti, come lo zoom con due dita, e all'adattamento dell'interfaccia utente con pulsanti più grandi e facili da toccare. Segnaliamo che Magix ha realizzato un'applicazione più radicalmente orientata al multitouch: Music Maker Jam: un'App gratuita per Windows Phone e Android. Music Maker Jam permette di divertirsi con i loop, i pulsanti e gli slider e di esportare poi i progetti in Music Maker.

Il corredo di sintetizzatori, che avevamo lodato anche nella scorsa edizione, è molto interessante. Per i ritmi abbiamo la drum machine Robota e la batteria campionata di BeatBox, a cui si aggiunge nella versione Premium la collezione di percussioni Jazz Drums. Il campionatore Vita 2 offre una tavolozza di suoni campionati molto ampia, che copre suoni orchestrali e sintetici, mentre il sintetizzatore Revolta offre sonorità più graffianti. Troviamo poi quattro nuovi strumenti Vst, tutti degni di nota. Il sintetizzatore Dn-E1 è un synth analogico virtuale con un ampio corredo di manopole che permettono di esplorare i suoni analogici, tornati di moda nel rap e nella dance contemporanea. Il Dn-E1 dispone dei tradizionali controlli sugli oscillatori, sul filtro e l'involuppo del filtro. C'è anche un arpeggiatore utile per dare variazione a un accompagnamento, specie se non si ha la mano di un pianista. Electric Piano aggiunge un'altra classica freccia all'arco del musicista: i suoni di piano elettrico che hanno dominato la dance e il soul. Electric Piano – come altri

strumenti – ha un set di effetti dedicato, che si affianca agli effetti che si possono inserire su un canale generico. Questi effetti incorporati sono chorus, phaser e flanger, e un distorsore, per quei suoni da Rhodes spinto in overdrive. Un altro strumento nuovo è Pop Brass, che serve per realizzare sezioni di fiati col suono di una big band moderna, più versatili, espressivi e aggressivi dei suoni orchestrali campionati nella sezione Brass and Woodwinds notati volta scorsa a corredo del campionatore Vita.

I fiati di Pop Brass sono brillanti e offrono variazioni che possono essere invocate in tempo reale usando con la mano sinistra quattro tasti dedicati della tastiera fisica (o di quella virtuale sullo schermo). Per capirci, i tasti dal do al fa situati due ottave al di sotto del do centrale permettono di modificare il colore di quello che si suona con la destra aggiungendo effetti dinamici: fortissimo, crescendo o un glissato in calando nello staccare, che fa molto swing. La zona di tastiera dedicata alle variazioni è marcata in colore nella tastiera virtuale sullo schermo. Se si ha a disposizione una tastiera limitata a sole due ottave, per esempio una piccola master keyboard portatile, si può usare il mouse sulla tastiera visualizzata mentre si suona sulla tastiera Midi esterna in modo da avere a disposizione le quattro ottave necessarie. Pop Brass non è l'unico strumento a usare alcuni tasti come modificatori espressivi: anche Power Guitar, un generatore sonoro che usa campioni di chitarra elettrica, consente di dare al suono quelle espressioni tipiche della chitarra nell'attacco e nel glissato, per creare riff e stacchi di chitarra con i tipici effetti di bending. Il suono di chitarra può essere processato con effetti dedicati, fra cui delay e distorsione, per dare alla voce dello strumento l'espressività giusta. Vintage Organ, riservato all'edizione Premium, è uno strumento software che simula un organo anni '50 con tutti i controlli a slider e gli interruttori tipici dell'epoca; naturalmente è anche dotato di un emulatore di Leslie e di un corredo di effetti personalizzati che comprende reverbero, flanger, overdrive e un filtro. Tirando le somme, le funzionalità del programma sono di tutto rispetto e la versione base di Music Maker ha un prezzo tale da non avere praticamente concorrenti. La versione Premium finisce nella fascia di prezzo delle versioni base di prodotti più usati dai professionisti, ma offre un numero di tracce e di strumenti



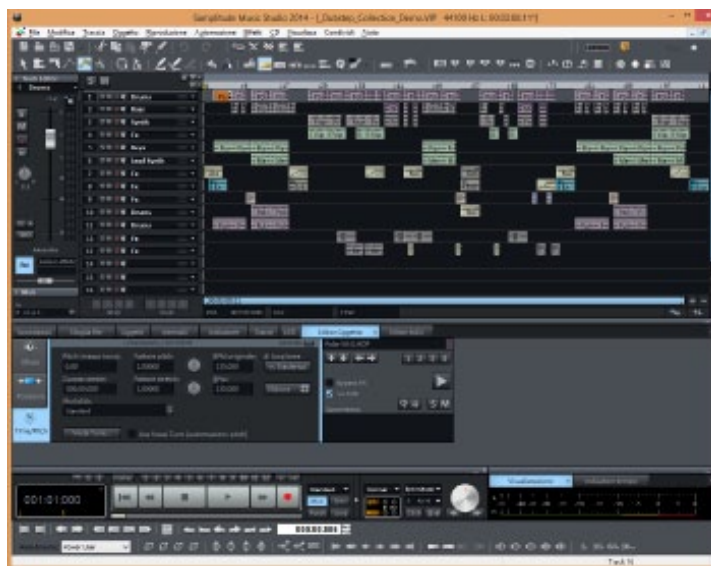
**L'edizione 2014 di Music Maker Premium si presenta con un corredo di strumenti virtuali ancora più ricco. Tra le novità spiccano il synth analogico Dn-E1 e la sezione di fiati Pop Brass.**

di creazione musicale non confrontabile. Entrambe le edizioni sono poi corredate della versione base di Music Studio. Insomma, Music Maker si conferma da un lato una scelta logica per chi vuole creare musica originale senza avere particolari capacità strumentali e un'orchestra a disposizione, dall'altro una scelta conveniente per i musicisti alla ricerca di uno strumento potente e flessibile in un budget ristretto. Segnaliamo infine che Music Maker consente di esportare verso Soundcloud e Facebook i brani creati,

## Samplitude Music Studio 2014

Come già accennato, anche Music Studio è offerto in due versioni. La più economica, Music Studio 2, fa anche parte del corredo di Music Maker, mentre la più completa (che abbiamo esaminato per questo articolo) si fregia del marchio Samplitude. La novità più importante di Samplitude Music Studio 2014 è quella che abbiamo anticipato nell'introduzione: un motore audio in grado di gestire 128 flussi audio a 24 bit/96 kHz con quattro slot per effetti per canale e otto effetti master. Sono specifiche di tutto rispetto, in registrazione certamente fuori dalla portata delle schede audio per uso non professionale, che di solito offrono un numero di canali dell'ordine di qualche unità. Fa però piacere sapere che in fase di missaggio il software metterà al lavoro tutti i core della Cpu, sfruttando all'osso l'hardware, e che difficilmente si potrà arrivare a saturare la potenza a disposizione.

L'altra novità importante è in comune con Music Maker: si tratta di quel Vocal Tune di cui non tutti i cantanti possono fare a meno. Music Studio, nella



L'interfaccia di Samplitude Music Studio è quella tipica di una Daw: in alto le tracce audio e in basso l'editor degli oggetti e i controlli di registrazione. Può essere configurata in diversi modi, creando spazi di lavoro personalizzati.

versione Samplitude, condivide con Music Maker anche il sintetizzatore DN-e1 e gli strumenti Vita Solo: Power Guitar, Electric Piano, Pop Brass e Vintage Organ.

L'interfaccia utente è quella tipica dei registratori multitraccia sullo stile di Cubase. Ci sono parecchie somiglianze con Music Maker, ma il numero di controlli è maggiore e il loro posizionamento è diverso. Il programma funziona bene con Windows 8 e, se il sistema lo consente, l'uso del tocco rende l'interazione più immediata.

Chi è alle prime armi può iniziare a usare il programma in modalità easy; con questa impostazione abbiamo una barra superiore di pulsanti che permette di selezionare l'interfaccia prevista per le diverse fasi di produzione: registrazione, editing, missaggio, masterizzazione e esportazione. Ogni spazio di lavoro è ottimizzato per una fase di lavoro specifica e mostra un set appropriato di controlli.

Segnaliamo che l'interfaccia per la masterizzazione, condivisa con Music Maker, è stata rinnovata e ha un insieme di controlli ad hoc: un equalizzatore a sei bande, un compressore e limitatore di dinamica e un processore di immagine stereo, chiamato Enhancer. Ci sono dei preset molto utili per impostare rapidamente uno stile di masterizzazione adatto al progetto, per esempio 70's Disco Music o 80's American Pop. Fra i vari effetti a disposizione per il mix finale segnaliamo anche l'emulazione di nastro magnetico, per ricreare parte del fascino delle registrazioni vintage.

L'ultima area di lavoro, destinata alla pubblicazione, ha gli strumenti per esportare il mix su Youtube, Facebook o Soundcloud, inviarlo per email o pubblicarlo nell'area Magix Album Online. Il programma può disporsi in diversi spazi di lavoro; oltre alla già citata modalità easy troviamo aree di lavoro più professionali che si distinguono per le finestre visualizzate e per il loro docking. Può capitare di fare danni nella disposizione dei controlli, ma si può ripristinare la disposizione originale di una vista con un comando di menu o premendo *Maiusc + backspace*.

Raccomandiamo di dare una scorsa al manuale in Pdf, in italiano e molto facile da seguire, per entrare al meglio in sintonia con l'interfaccia. Oltre al manuale segnaliamo anche l'abbondanza di filmati didattici, brevi e efficaci, presenti sul sito [magix.com](http://magix.com).

Fra le particolarità da segnalare dell'area dedicata alle tracce audio ci sono la semplicità e la flessibilità con cui si possono realizzare automazioni multiple dei controlli muovendo i controlli di tono e di volume di una traccia durante l'esecuzione in modo appropriato, ad esempio per sfumare un intervento o regolare in modo preciso i rapporti fra i diversi strumenti nel corso dell'esecuzione.

Un'altra novità di questa edizione è il mixer, che ora si chiama MR-128 avendo raddoppiato il numero di tracce a disposizione (erano 64 nell'edizione dello scorso anno). Potente, flessibile e facile da usare, permette di utilizzare diverse skin. La sua interfaccia è ben curata e

### Samplitude Music Studio 2014

Euro **99,99** Iva inclusa

Music Studio 2 costa **49,99** euro.

#### PRO

- Adatto anche per i principianti
- Ampio corredo di loop e strumenti virtuali
- Numero elevato di tracce
- Motore audio 64 bit multi core

#### CONTRO

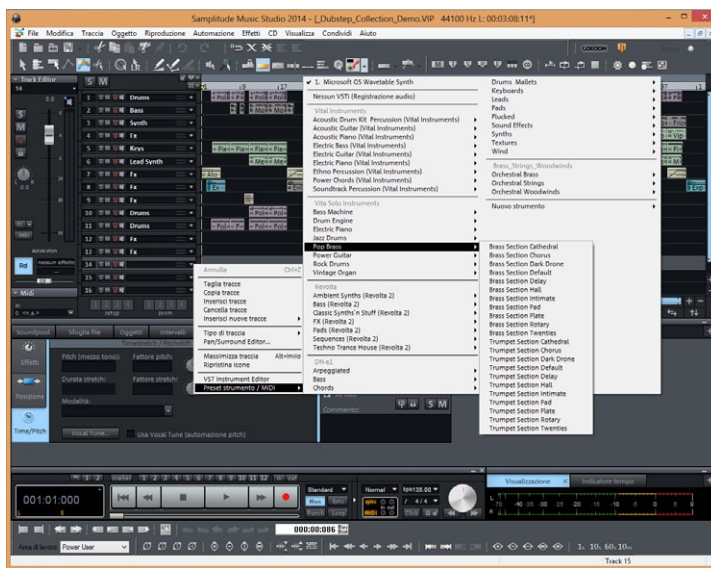
- Interfaccia utente con qualche complessità

**Produttore:** Magix; [www.magix.com](http://www.magix.com)

**VOTO**  
**9,0**



Anche Samplitude Music Studio ha un corredo di strumenti spettacolare, e non solo in rapporto alla sua fascia di prezzo. Inoltre può sfruttare gli eventuali strumenti Vst già presenti sul sistema.



la familiarità dei musicisti con questi oggetti aiuta a capire al volo le impostazioni. Ne esiste anche una versione ridotta, per l'interfaccia easy.

Il channel strip, cioè la fetta di mixer dedicata a ogni canale, offre un equalizzatore parametrico a quattro bande il cui centro può essere impostato numericamente. Ogni canale ha quattro slot per inserire effetti, come l'emulatore di amplificatore Vandal o i processori della collezione Essential FX e Vintage Effects. Ci sono anche quattro bus per l'invio a processori di effetti globali, ad esempio per inviare più segnale al reverbero nel caso di fonti audio che si intendono posizionare più lontano dall'ascoltatore nel mix finale. La

collezione di oggetti Vintage contiene il tipico set di pedali di ogni chitarrista. Il canale master ha otto slot a disposizione per gli effetti applicati al mix finale, ad esempio una compressione per uscire meglio nelle cuffiette, o un'emulazione di nastro magnetico.

Globalmente, l'interfaccia del programma risulta familiare a chi ha esperienza con altre Daw e mette a disposizione un insieme di strumenti completo. Volendo trovare dei difetti, ci è mancata la presenza di un'etichetta – presente invece in Music Maker – all'inizio di ogni traccia per la scelta dello strumento o la segnalazione di quello già assegnato. Bisogna invece utilizzare un clic destro per accedere al menu degli

strumenti. Un altro elemento di confusione è il docking, che può causare qualche grattacapo se involontariamente si spostano o si chiudono delle viste. L'editing delle forme d'onda si sovrappone alle tracce registrate, quindi per tornare al mix basta chiudere la finestra dell'editing degli oggetti. Altri programmi mostrano entrambe le viste contemporaneamente. Alcune delle farraginosità dell'interfaccia sono forse da attribuire alla compatibilità del programma con tutte le versioni di Windows a partire da XP.

Il verdetto finale in ogni caso è molto positivo: in quanto a funzionalità, lo studio di registrazione offerto da Samplitude Music Studio è al livello delle versioni più carrozzate dei programmi concorrenti anche se la fascia di prezzo in cui cade l'applicazione è la stessa delle versioni entry level di nomi più famosi, come Cubase e Ableton, che forse sono più facili da trovare negli studi di registrazione e danno sbocchi maggiori allo sforzo di apprendimento necessario per impadronirsi di uno strumento di lavoro. In quanto a qualità del motore audio e a numero di tracce e di processori di segnale, Samplitude Music Studio non ha tuttavia rivali nella stessa fascia di prezzo. La versione standard è priva degli strumenti Vita Solo, come Pop Brass e Electric Piano, e ha un motore audio più semplice, ma offre la stessa dotazione di effetti e l'ottimo amplificatore Vandal, quindi anche lei non teme confronti in quanto a rapporto prezzo/prestazioni. •

**Il Mixer di Samplitude Music Studio 2014 ha 128 canali (il doppio rispetto a quelli disponibili nella versione dello scorso anno). Si tratta di un tool potente, flessibile e facile da usare.**



Uno dei nuovi strumenti virtuali presenti sia in Music Maker sia in Samplitude Music Studio è questa batteria, dotata di un eccellente corredo di campioni particolarmente adatti per situazioni jazz.